

# si allavita web

RIVISTA ON LINE A CURA DEL MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

movimento **per la vita**



Italiano

L'EVANGELIUM  
VITAE COMPIE  
**25** ANNI

25.03.1995  
**25.03.2020**

**SPECIALE**  
EVANGELIUM VITAE

A cura di Marina Casini Bandini  
& Massimo Magliocchetti

si allavita web

Organo di stampa del Movimento per la Vita italiano, Lungotevere dei Vallati, 2 - Roma  
Iscritto al Registro degli operatori di comunicazione n. 26459 del 01/06/2016 - c.f. 03013330489  
✉ si allavita@mpv.org • Direttore Responsabile Andrea Tosini  
IN REDAZIONE: Marina Casini Bandini, Massimo Magliocchetti, Giovanna Sedda, Simone Tropea



## Lettera al Popolo della *Vita*



**di Marina  
Casini Bandini,**  
*Presidente Nazionale  
Movimento per  
la Vita Italiano*

*Carissimi,*  
questo è un numero speciale interamente dedicato all'Enciclica Evangelium vitae che è arrivata ai suoi primi 25 anni. In questo modo vogliamo onorare la nostra "Magna charta" che non è un testo che riguarda un tempo che fu, ma una miniera da cui attingere sempre gemme preziose. Un testo attualissimo e freschissimo, perché profetico.

E allora chi, meglio del "nostro" grande amico San Giovanni Paolo II potrebbe scrivere la lettera al Popolo della Vita in questa occasione? La "lettera" che segue è tratta dal discorso al Congresso Mondiale dei Movimenti per la vita tenutosi il 3 ottobre 1995.

**Buona Lettura!**

*Marina*



*Carissimi,*

la pubblicazione dell'Enciclica *Evangelium Vitae* è stata certamente una tappa storica nell'impegno per la vita, prima di tutto nell'ambito dell'attività pastorale della Chiesa. Il Vangelo della vita esige inequivocabilmente che l'insegnamento circa il valore inviolabile della vita umana in tutte le sue fasi e condizioni diventi sempre più parte integrante dell'evangelizzazione. Le comunità locali, le diocesi, le parrocchie, le associazioni e i movimenti non possono non farsi carico di un intenso impegno per la promozione e la difesa della vita umana. È auspicabile che, come viene precisato nel quarto capitolo dell'Enciclica (cf. *Evangelium Vitae*, 87-91), sorgano all'interno degli organismi pastorali strutture e gruppi specificamente rivolti a questo scopo.

Annunciare, celebrare e servire la vita è compito della Chiesa nella sua ordinaria e costante attività pastorale. La vostra azione di membri dei Movimenti per la Vita, impegnati con una vostra peculiare autonomia di laici e di cittadini nell'ambito anche civile e politico, non dispensa nessuna Comunità ecclesiale dallo svolgere il suo ruolo pastorale a sostegno della vita. Si tratta di presenze complementari che debbono essere armonizzate tra loro con vantaggio della stessa Chiesa e della società.

Quest'azione convergente degli organismi pastorali e dei Movimenti per la Vita è giustificata dal fatto che la vita, valore civile fondamentale in ogni società, rivela alla luce della fede il suo pieno significato.

Quella che si apre ora sarà, pertanto, una nuova e più ricca fase di lavoro e di impegno, perché, dall'angolatura che le è propria, la Chiesa porterà con rinnovato vigore l'annuncio, la santificazione e il servizio quotidiano alla famiglia e alla vita.

È chiaro a tutti che la difesa della vita è un impegno che attiene non soltanto alla morale privata, ma è anche questione sociale e politica; anzi essa chiama in causa la stessa ragion d'essere della società politica. Ne consegue che l'impegno in difesa della vita non può non riflettersi, con azione pacifica, convinta e comunitaria, sul piano del costume, della cultura e della legislazione.

La vittoria della verità e della vita già appartiene alla storia della salvezza: spetta a tutte le forze ispirate al rispetto della dignità umana l'impegno di iscriverla nella storia degli uomini.



Questo accresciuto e vasto impegno è richiesto in particolare dai nuovi problemi posti dal progresso delle scienze mediche e dall'applicazione delle politiche demografiche nel mondo. Oggi, infatti, si impone alla nostra attenzione una vasta gamma di temi caratteristici della bioetica di enorme rilievo per la storia della stessa umanità. L'impegno etico a favore della vita in ogni suo stadio si allarga oggi alla difesa del patrimonio genetico dell'essere umano contro ogni alterazione o selezione, al mantenimento della fisionomia propria dell'amore coniugale e della procreazione, alla ricerca della giustizia ed equità nell'impiego delle risorse per la sanità e, infine, alla difesa dell'equilibrio ambientale. Si parla di impegno per la vita e la salute, per l'organizzazione della sanità pubblica, specialmente nei Paesi in via di sviluppo e si parla, infine, di sopravvivenza dell'umanità di fronte alle minacce provenienti dall'arma atomica, dalle armi chimiche e dalle possibilità di alterazione genetica.

Di fronte ad una simile ampiezza di campi di lotta antichi e nuovi, dove si configurano «minacce programmate in maniera scientifica e sistematica» (Evangelium Vitae, 17), è necessario raccogliere le forze, unire le intelligenze, stabilire comuni strategie armoniche ed efficaci.

Veramente ampio è l'orizzonte su cui si apre la vostra missione: esso si estende anche al richiamo del valore insostituibile dell'educazione dei giovani e delle famiglie all'amore vero, fedele e casto. Non è realistico pensare che si affermi una cultura della vita se manca una seria educazione delle coscienze e, in particolare, se non c'è un reale orientamento affettivo verso i valori della famiglia. Sono presupposti, questi, che si rivelano sempre più importanti in una vera strategia di difesa della vita.

In tale contesto, famiglia e vita costituiscono un binomio inscindibile e, allo stesso modo, l'amore casto e fedele risulta essere il primo livello e la condizione insostituibile della cultura della vita.

Questi impegni, che costituiscono gli obiettivi della vostra strategia, richiedono un'approfondita preparazione nell'ambito delle tematiche mediche, etiche, giuridiche e sociali. La battaglia in difesa della vita può essere vinta soltanto se all'entusiasmo e al coraggio di quanti vi sono coinvolti si aggiunge una preparazione specifica in questi campi. Si richiede, in particolare, una formazione nell'importante campo della bioetica, che coinvolga in primo luogo gli operatori sanitari, ma anche ogni singolo cittadino.



L'apporto pastorale degli Organismi della Chiesa [...] può fornire, da parte sua, un insostituibile sostegno alla comune azione in difesa della vita. Ma singolarmente prezioso sarà, all'interno dei vostri Movimenti, il contributo offerto dagli intellettuali, dai giuristi e dai professionisti della medicina, così come indispensabile resta l'apporto dei formatori dei giovani e dei responsabili dei movimenti educativi, una volta che abbiano approfondito, essi stessi per primi, le inderogabili esigenze della morale in difesa della vita umana. Vi esorto a seguire con particolare attenzione gli adolescenti ed i giovani nelle scuole, perché possano ricevere un'adeguata presentazione dei valori morali, civili e religiosi che sono coerenti con la dignità della persona umana e con la difesa e la promozione della vita.

Altrettanto urgente è l'attenzione a quanto avviene nei Parlamenti, dove si vanno manifestando orientamenti legislativi nell'ambito del biodiritto e della protezione della corporeità umana e della famiglia, che non mancano di aspetti preoccupanti. Quanti hanno a cuore la dignità della persona e i destini futuri

dell'umanità non possono abdicare ad una presenza vigile ed operosa.

Carissimi Fratelli e Sorelle! Nel vostro fondamentale compito di educazione, promozione e difesa della vita vi sostiene la solidarietà della Chiesa e quella di tutti gli uomini di buona volontà.

La vostra forza sta nella verità che testimoniate, ma l'incidenza della vostra azione dipende in gran parte dalla concorde armonia dei vostri sforzi. Mentre porgo a voi ed a quanti collaborano nei Movimenti che rappresentate i miei più cordiali auguri, su tutti invoco la benedizione del Signore della vita.

*Giovanni Paolo II*

